

dicembre 2015 www.e-duce.it

ad

ABITARE
il BAGNO

INCHIESTA
FORMAZIONE,
PARLANO I COACH

TENDENZE
BLACK
WHITE
&

matteo nunziati per abitare il bagno

**STRATEGIE
D'IMPRESA**
SU COSA PUNTA
L'INDUSTRIA
DI VALORE

IL BAGNO CHE SARÀ

Silvana Angeletti e Daniele Ruzza
Nilo Gioacchini
Massimo Iosa Ghini
Diego Grandi
Francesco Lucchese
Simone Micheli
Matteo Nunziati
Ludovica e Roberto Palomba
Marco Piva
Giovanna Talocci
**LO HANNO IMMAGINATO
E DISEGNATO PER NOI**



DIEGO GRANDI

FRANCESCO LUCCHESI

NILO GIOACCHINI

MASSIMO IOSA GHINI

GIOVANNA TALOCCI

COME SARÀ IL BAGNO DEL FUTURO?

ABBIAMO RIVOLTO QUESTA
DOMANDA A 10 TRA I PIÙ NOTI
ARCHITETTI E DESIGNER ITALIANI
PER SCOPRIRE IL PROFILO DELLE COSE
CHE VERRANNO.

ABBIAMO CHIESTO LORO
DI IMMAGINARE COME SARÀ TRA
20-30 ANNI, DI ANTICIPARE TEMI,
MACRO TENDENZE E METTERE
L'ACCENTO SU NUOVI SCENARI
ABITATIVI.
E DI DISEGNARCELO

di Arianna Sorbara

MATTEO NUNZIATI

SIMONE MICHELI

LUDOVICA E ROBERTO
PALOMBA

SILVANA ANGELETTI
E DANIELE RUZZA

MARCO PIVA

NEL SEGNO DELLA CONTAMINAZIONE

Negli ultimi anni, grazie a un'importante evoluzione subita dai prodotti, le tre aree del bagno - lavabo, wc-bidet e vasca-doccia - continuano a scambiarsi oggetti e identità. Questa sovrapposizione sarà sempre più visibile e, quindi, siamo portati in modo maturo a immaginare un bagno che aggiunga all'idea di funzione, anche quella di immagine e di ricchezza di contenuto nei materiali. Non in maniera contraddittoria, ma sicuramente con una visione svincolata dai canoni tradizionali. Posso dire che questa evoluzione è difficile da immaginare in una nuova consolidata immagine "prevedibile".

Per me è sempre più stimolante condurre il gioco tra forma e funzione non più legata all'idea di bagno tradizionale disegnato in uno, o al massimo, due locali chiusi come contenitori di funzioni standard.

Questo ci aiuta a immaginare dimensioni dilatate, contaminate, quindi anche aperte verso gli altri spazi abitati. In queste dimensioni i prodotti che andremo a collocare avranno un utilizzo assistito dalla domotica, prefigurato con scenografie che superano lo spazio e che diventano un luogo delle proprie abitudini costruito, non solo in modo edonista, ma con una tecnologia che aumenta la personalizzazione delle attività.

Se immagino un bagno tra venti o trent'anni i prodotti saranno talmente tanto legati a un uso sofisticato e interattivo e integrati nel contesto per materiali e scena, che supereranno l'idea di volume installato per un uso solo funzionale, scollato dall'eleganza e dall'arredamento dell'ambiente. Diventeranno sempre più parte dell'ambiente sia come disegno sia come prestazioni e quindi, saranno visivamente annullati, ma solo perché integrati. La parte hardware si fonderà con il contenitore, mentre la parte software alzerà il livello delle prestazioni. Meno strumento, ma più contestualizzazione, raffinatezza dell'indole di prodotto tecnico che si sposta verso un'eleganza e un dialogo col contesto.



**FRANCESCO LUCCHESI
STUDIO LUCCHESI DESIGN**

